

# Alex et Zoé et compagnie è entrato nelle classi di scuola elementare: spunti di riflessione partendo da alcuni dati di ricerca

di Kathy Tamagni Bernasconi\*

## Valutare l'impatto di Alex et Zoé et compagnie

Partendo dall'anno scolastico 2004-05<sup>1</sup> alcune classi del secondo ciclo della scuola elementare sono state coinvolte nel progetto di rinnovamento dell'insegnamento del francese in questo ordine di scuola e all'Ufficio studi e ricerche è stato affidato il compito di garantire una valutazione di questa esperienza.

In particolare, si trattava di verificare l'impatto del nuovo metodo *Alex et Zoé et compagnie* sulle pratiche pedagogico-didattiche dei docenti, valutarne gli effetti sulla motivazione degli allievi verso l'apprendimento del francese e, parallelamente, verificare il livello raggiunto dai ragazzi in alcune competenze (comprensione orale, comprensione scritta e ricopiatura) al termine della IV elementare.

Il dispositivo di valutazione è stato impostato sui tre anni (2004-2007). In particolare, durante l'anno scolastico 2004-05, l'Ufficio studi e ricerche ha svolto alcune visite nelle classi di III coinvolte e ha incontrato i docenti coordinatori (periodo compreso tra novembre e marzo 2005). Sulla base delle problematiche emerse nel corso di questi incontri sono stati definiti progressivamente i contenuti di un questionario che è stato sottoposto ai docenti nel mese di maggio 2005. Lo stesso questionario è stato riproposto anche l'anno successivo, sempre ai nuovi docenti di III, allo scopo di verificare l'attendibilità dei primi dati raccolti.

Nel corso dei mesi di luglio-agosto 2005, un'unità di lavoro eterogenea composta da due docenti di scuola elementare, una formatrice dell'Alta scuola pedagogica e una ricercatrice dell'Ufficio studi e ricerche<sup>2</sup> ha iniziato la preparazione di una prova destinata agli allievi di IV per valutare le loro competenze dopo due anni di francese. La prova è stata svolta in 66 classi di IV nel corso del mese di maggio 2006 e nel marzo 2007 i docenti delle classi coinvolte hanno ricevuto una prima documentazione relativa al risultato ottenuto dai loro allievi.

Nel giugno 2007, l'Ufficio studi e ricerche ha pubblicato un rapporto intermedio (Tamagni Bernasconi, 2007) sulla valutazione svolta.

## Quanto emerso dal questionario

Il questionario indirizzato ai docenti di III nel maggio 2005 e nel maggio 2006<sup>3</sup> ha permesso di tracciare un primo bilancio sull'esperienza svolta e questo attraverso domande che riguardavano da un lato, le abitudini sociolinguistiche degli insegnanti, e dall'altro, il loro rapporto e quello dei loro allievi nei confronti del francese.

Dai dati raccolti emerge che i docenti risultano generalmente soddisfatti dell'esperienza svolta con i nuovi materiali e della qualità degli stessi. Ad esempio, per quanto riguarda il *Guide pédagogique*, essi sottolineano la ricchezza di attività suggerite e la chiarezza con la quale queste attività vengono spiegate in modo preciso e dettagliato fornendo all'insegnante una traccia esaustiva su come è possibile procedere.

Viene inoltre evidenziato un recupero di motivazione nei confronti dell'insegnamento del francese con un conseguente maggior coinvolgimento nella preparazione delle lezioni; questo si accompagna ad un maggior interesse degli allievi verso i nuovi materiali e ad una partecipazione attiva di buona parte della classe.

Anche la valutazione dei docenti rispetto alla progressione degli allievi nel corso del primo anno di francese su una scala da "molto buona" a "scarsa" risulta positiva soprattutto per quanto attiene alle competenze legate alla comprensione orale ed all'espressione orale. Riguardo invece alla produzione scritta-ricopiatura i docenti si sono mostrati più cauti, ciò che può essere stato influenzato dal fatto che l'introduzione di tale attività già in terza costituiva una novità rispetto al precedente metodo e nel periodo iniziale dell'esperienza è stato necessario precisare gli obiettivi legati alla ricopiatura all'interno del processo d'apprendimento degli allievi.

Questo primo giudizio sommario fornito dai docenti di III doveva essere completato attraverso la raccolta di ulteriori elementi che permettessero di precisare quale fosse l'evoluzione effettiva delle competenze negli allievi: è stato quindi deciso di svolgere una prova di competenza al termine della IV elementare.

## Costruzione della prova e riferimenti teorici

Nella scuola elementare la priorità è data alla lingua orale (comprensione e produzione) e alla comprensione scritta; contemporaneamente viene introdotta una produzione scritta semplice e funzionale che incomincia con la riproduzione di modelli e la copiatura di parole.

Così come indicato nel Programma di francese per la scuola elementare (USC, 2004), i livelli di competenza relativi al *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (versione italiana 2002) al termine di questo ciclo di studi risultano i seguenti:

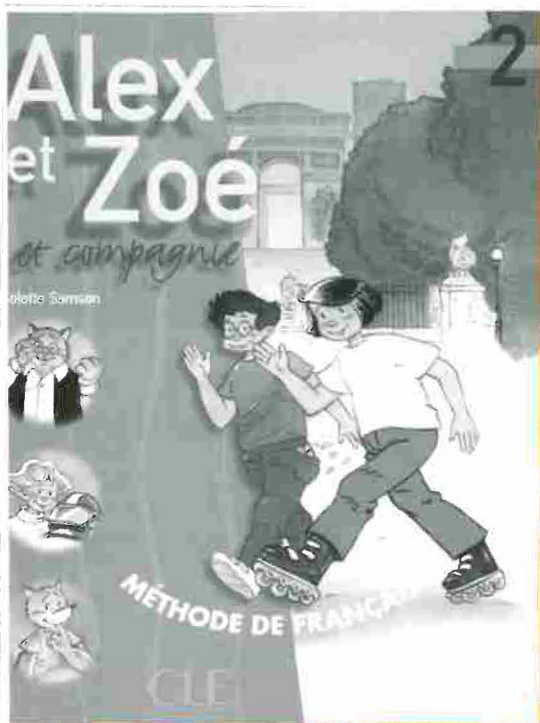
- per la comprensione orale e scritta: A1+
- per la produzione orale (parlare e conversare): A1

Nella scelta degli esercizi della prova si è naturalmente tenuto conto di questi riferimenti. Sono stati inoltre consultati i descrittori presentati nel *Portfolio europeo delle lingue PEL II* e i *diplomi DELF A1 e A2* (versione scolastica e junior), naturalmente con la consapevolezza di doverli adattare alle caratteristiche degli allievi di IV elementare.

La prova è stata centrata sulla visione del mondo da parte dei bambini con la scelta di aspetti contestuali che permettessero di avvicinarsi maggiormente al pubblico al quale essa era indirizzata. Le attività proposte avevano una logica di continuità nell'azione, nel tempo e nei luoghi e si è cercato di variare le modalità di risposta per evitare un calo d'interesse degli allievi. Sono stati inoltre proposti esercizi che come "stile" si avvicinasero ad entrambi i metodi e la scelta delle caratteristiche dei due protagonisti è stata accurata affinché fosse possibile esercitare tutti i campi semantici contenuti nei due metodi: *La Grande Roue* e *Alex et Zoé et compagnie* senza discriminazione<sup>4</sup>.

I sette esercizi sono stati suddivisi in due fascicoli con un'alternanza di attività di comprensione scritta e di comprensione orale e anche un'attività di ricopiatura. Le consegne in francese erano corte ed esplicite con accanto dei simboli che aiutavano maggiormente nella comprensione di quanto doveva essere fatto.

Per maggiori dettagli relativi ai singoli



esercizi, al loro livello di difficoltà “teorico” e ai punteggi attribuiti ad ognuno di essi si invita a consultare il rapporto intermedio.

### Impostazione del quadro metodologico

La prova è stata svolta da tutte le 47 classi di IV che – da due anni – stavano utilizzando il nuovo metodo *Alex et Zoé et compagnie* per un totale di 882 allievi. È stato loro affiancato un campione di confronto composto da 19 classi di IV che invece utilizzavano ancora il metodo precedente *La Grande Roue* per un totale di 369 allievi. Queste ultime 19 classi sono state scelte all’interno di tutti i circondari basandosi essenzialmente su due criteri:

- la regolarità con la quale in queste classi veniva svolto l’insegnamento del francese;
- la loro collocazione sul territorio, vale a dire sedi cittadine rispettivamente sedi periferiche.

Per le analisi sono stati considerati 1’202 allievi di IV<sup>5</sup>.

Le prove sono state somministrate nel maggio 2006 dai docenti titolari in due momenti distinti della stessa settimana, all’interno degli spazi normalmente utilizzati per l’insegnamento del francese. Considerate le risorse a disposizione, non era possibile formare somministratori esterni per ognuna delle 66 classi. Ai docenti è stato comunque fornito un descrittivo dettagliato con tutte le indicazioni necessarie per garantire un’uniformità nella somministrazione; in particolare, non veniva richiesta nessuna lettura collettiva o spiegazione supplementare rispetto a quello che gli allievi già trovavano indicato all’inizio di ogni esercizio.

In quelle sedi dove vi era la presenza di un direttore, egli poteva assistere in qualità di osservatore alla somministrazione.

Agli allievi è pure stato indirizzato un breve questionario per raccogliere alcune informazioni riguardo alle loro abitudini linguistiche.

### Principali risultati ottenuti

Una prima constatazione possibile partendo dai dati ottenuti è quella che il livello di difficoltà degli esercizi proposti (compreso globalmente tra A1 e A2) è risultato adeguato alle capacità degli allievi, che sono stati generalmente in grado di svolgere tutte le situazioni proposte e quindi capire tutte le consegne date.

I punteggi totali per ogni competenza risultavano i seguenti:

- Per la comprensione scritta: 105 punti
- Per la comprensione orale: 108 punti
- Per la ricopiatura: 24 punti
- Per l’intera prova: 237 punti

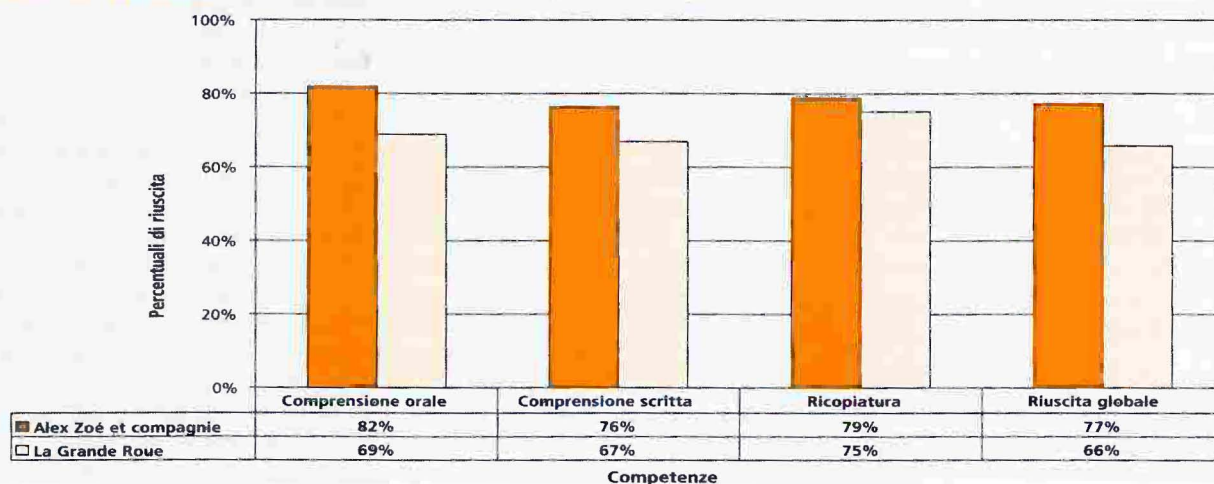
Considerando inizialmente l’intera popolazione, il rendimento degli allievi è stato molto buono e questo soprattutto tenendo conto delle medie ottenute:

- Per la comprensione scritta: 90.4 punti
- Per la comprensione orale: 99.2 punti
- Per la ricopiatura: 20.2 punti
- Per l’intera prova: 210 punti

Suddividendo successivamente l’intero campione in due gruppi a seconda del metodo (il gruppo 1 composto dalle classi *Alex et Zoé et compagnie* e il gruppo 2 composto dalle classi *La Grande Roue*) è stato possibile notare che le medie ottenute dal gruppo 1 sono statisticamente migliori ( $p < .001$  con test *t* di Student e test di Wilcoxon) di quelle ottenute dal gruppo 2 e questo per quanto attiene alla comprensione scritta, alla comprensione orale e alla riuscita globale. Non emergono invece differenze significative per quanto riguarda la ricopiatura.

Per facilitare la lettura dei dati<sup>6</sup> è stato deciso di fissare una soglia che definisse la riuscita o meno dell’allievo nel singolo esercizio e di rimando nell’intera prova. Questa soglia è stata

**Grafico 1: Percentuali di riuscita nelle competenze globali secondo il metodo**



fissata attorno ai  $\frac{3}{4}$  del punteggio totale relativo a ogni esercizio, rispettivamente relativo a ogni competenza globale (comprensione scritta, comprensione orale e ricopiatura): questo considerando la generale buona riuscita degli allievi e, più precisamente, l'andamento degli istogrammi dei risultati ottenuti.

Nel Grafico 1 vengono presentati i dati riguardanti le tre competenze prese nella loro globalità e quelli relativi alla riuscita nell'intera prova. La riuscita viene sempre espressa in termini di percentuale.

Come si può notare, le percentuali di riuscita rimangono generalmente buone (vale a dire sempre superiori al 60%) in entrambi i gruppi e questo conferma naturalmente quanto illustrato attraverso le medie. Le percentuali relative alle classi del gruppo 1 *Alex et Zoé et compagnie* risultano comunque superiori a quelle registrate per il gruppo 2 *La Grande Roue*: tali differenze sono molto significative ( $p < .001$ ) per la comprensione orale e per la riuscita globale, significative ( $p < .05$ ) per la comprensione scritta

mentre nella ricopiatura non vi è differenza significativa.

Confrontando le percentuali di riuscita ottenute per i diversi tipi di competenze, si nota – soprattutto per il gruppo 1 – come quella riscontrata per la comprensione orale risulti sensibilmente migliore rispetto a quella ottenuta per la comprensione scritta. Questo dato è in parte riconducibile al diverso grado di riuscita ottenuto nei due esercizi “teoricamente” più difficili della prova: l'esercizio 5 (per la comprensione scritta) e l'esercizio 6 (per la comprensione orale).

Per poter interpretare ulteriormente questi dati sono state poi calcolate le percentuali di riuscita rispetto ai singoli esercizi.

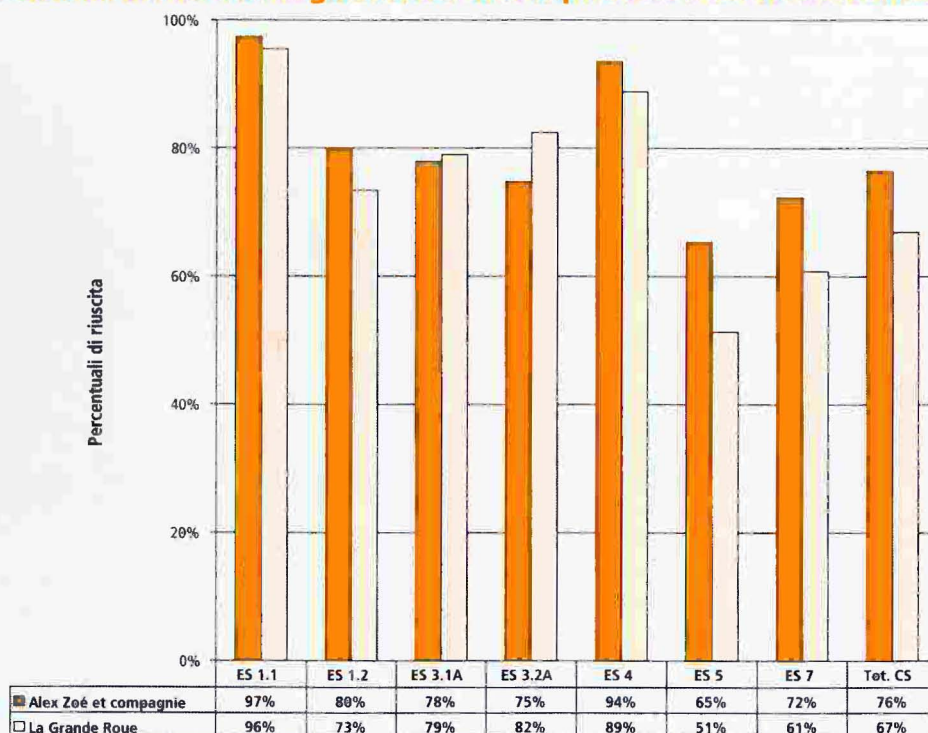
Il Grafico 2, relativo agli esercizi di comprensione scritta, mostra come per l'esercizio 5 (65% gruppo 1, 51% gruppo 2) le percentuali risultino in entrambi i gruppi inferiori a quelle degli altri esercizi.

Questo dato naturalmente sorprende solo in parte considerando che tale esercizio (*Le parc d'attractions*) risulta l'esercizio più difficile (livello com-

preso tra A1 e A2) della comprensione scritta: la natura dell'esercizio richiede infatti una comprensione globale e dettagliata di un testo articolato. Va evidenziato che, per questo esercizio, le classi del gruppo 1 ottengono una percentuale di riuscita statisticamente molto superiore a quella del gruppo 2 ( $p < .001$ ).

Per gli esercizi 4 e 7, le classi del gruppo 1 ottengono pure percentuali di riuscita statisticamente superiori a quelle del gruppo 2 ( $p < .05$ ) mentre per l'esercizio 3.2a ( $p < .05$ ) sono le classi del gruppo 2 ad ottenere un risultato migliore. Non vi è invece differenza significativa per quanto riguarda gli altri esercizi di comprensione scritta. Passando invece agli esercizi di comprensione orale, nel Grafico 3 si nota come le percentuali di riuscita risultino ancora migliori di quelle rilevate per la comprensione scritta e questo vale anche per l'esercizio 6 (*Le restaurant*) considerato di livello compreso tra A1 e A2. Si può inoltre notare come, anche per questa competenza, le classi del gruppo 1 presentino per quasi<sup>7</sup> tutti gli esercizi percentuali di riuscita

**Grafico 2: Percentuali di riuscita negli esercizi di comprensione scritta secondo il metodo**



statisticamente superiori ( $p < .001$ ) a quelle del gruppo 2.

### E per concludere...

Quanto affermato all'interno di questo articolo si basa sui risultati globali ottenuti dai due gruppi presi in considerazione. Analizzando però i dati relativi alle singole classi si scopre che le differenze di rendimento risultano anche molto marcate con scarti importanti tra le medie per le due competenze globali e un'interessante variabilità tra le percentuali di riuscita relative ai singoli esercizi.

Proprio questa variabilità andrà ulteriormente analizzata e le informazioni che gli allievi ci hanno fornito riguardo alle loro abitudini socio-linguistiche potranno aiutarci nella comprensione della stessa: questa analisi verrà presentata nel rapporto finale di ricerca.

\* Ricercatrice presso l'Ufficio studi e ricerche

### Bibliografia

Carporelli, F. (2004). *Rapporto sulla sperimentazione dei nuovi manuali Alex et Zoé, Clé International e Grenadine, Hachette per l'insegnamento del francese nella scuola elementare, anno scolastico 2003-2004*. Disponibile in: [http://www.scuoladecs.ti.ch/insegnamento\\_lingue.htm](http://www.scuoladecs.ti.ch/insegnamento_lingue.htm) [27 maggio 2007].

CDPE (2005). *Portfolio europeo delle lingue – Versione per bambini e giovani dagli 11 ai 15 anni – PEL II*. Berne: Schulverlag blmv.

Quartapelle, F. & Bertocchi, D. (A cura di) (2002). *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*. Firenze: La Nuova Italia-Oxford.

Tamagni Bernasconi, K. (2005). *L'insegnamento del francese nella scuola elementare*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Tamagni Bernasconi, K. (2007). *Valutazione dell'applicazione del metodo Alex et Zoé et compagnie per l'insegnamento del francese nella scuola elementare*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

USC (2004). *Programma di francese per la scuola elementare*. Bellinzona: Ufficio delle scuole comunali. Disponibile in: [http://www.scuoladecs.ti.ch/insegnamento\\_lingue.htm](http://www.scuoladecs.ti.ch/insegnamento_lingue.htm) [27 maggio 2007].

### Note

1 Si ricorda che nel corso dell'anno scolastico 2003-04 in sei classi pilota di scuola elementare erano stati sperimentati due nuovi manuali: *Alex et Zoé et compagnie* e *Grenadine*. Sulla base delle esperienze svolte si è optato per *Alex et Zoé et compagnie*.

2 Il gruppo di persone che ha realizzato la prova era composto da Samanta Cantoni Brugnetti e Malika Khali, docenti SE, Marie-Hélène Tramèr-Rudolphe, formatrice ASP e Kathya Tamagni Bernasconi, ricercatrice Ufficio studi e ricerche. Gli aspetti grafici sono stati curati da Alessia Tamagni.

3 Al questionario hanno risposto il 90% dei docenti interpellati vale a dire 81 soggetti.

4 L'esperienza delle due docenti che hanno avuto modo di utilizzare entrambi i metodi è risultata oltremodo utile. I temi affrontati nella prova: la famiglia, le attività ludiche, i trasporti, i vestiti, il cibo e le bevande, i giochi, le emozioni. Il gruppo si è incontrato regolarmente durante un intero anno e per la parte grafica si è avvalso della collaborazione di una giovane grafica che ha creato i personaggi della prova e, in particolare, le due figure principali: Marianne et Louis.

5 Ad inizio anno scolastico 2005-2006 nelle classi di IV vi erano 2'976 allievi.

6 Questo è stato deciso di comune accordo con i membri del gruppo che si è occupato dell'allestimento della stessa prova e su consiglio di una consulente di riferimento, la Signora Jacqueline Moret, dell'Istituto di matematica dell'Università di Neuchâtel.

7 Solo per l'esercizio 2.2b tali differenze non risultano significative.

Grafico 3: Percentuali di riuscita negli esercizi di comprensione orale secondo il metodo

